

RELAZIONE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

Premessa

L'aspetto che attualmente condiziona in misura maggiore il sistema universitario è, senza alcun dubbio, rappresentato dalla **criticità delle risorse**, che non va intesa solo nei termini riduttivi di una loro scarsità, ma anche nel senso di un utilizzo efficiente del patrimonio accumulato nel tempo e delle dotazioni finanziarie decrescenti nel perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo. Indubbiamente, il problema percepito con maggiore urgenza riguarda la situazione di progressivo sottofinanziamento nel quale versa il sistema della ricerca e della formazione che induce una rigorosa politica di contenimento della spesa. Occorre, tuttavia, considerare che i processi di acquisizione, di riconversione o di semplice adattamento delle risorse umane, strumentali, strutturali e reputazionali che necessitano al sistema universitario sono particolarmente lenti e difficoltosi. Ciò implica la necessità di azioni gestionali orientate a visioni strategiche di lungo periodo, affinché prevalga la logica del miglioramento, dell'apprendimento, della promozione della qualità delle performance, e affinché la crescente scarsità di risorse non si traduca in un irrimediabile depauperamento del patrimonio universitario. In questo senso, si evidenzia l'esigenza di una trasformazione profonda nei modelli di governo e di gestione degli Atenei, oggi ancora marcatamente burocratici o imperniati più sull'esperienza dei singoli e sulle relazioni interpersonali che sulla ricerca di qualità dell'organizzazione e sul conseguimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale tendenziale. Tuttavia, il cambiamento delle modalità di governo e di gestione del sistema universitario necessita di un'effettiva implementazione di sistemi di programmazione e controllo e di adeguati strumenti operativi. Ciò dovrebbe rappresentare un obiettivo prioritario anche per l'autorità centrale deputata alla crescita di qualificazione del sistema. In assenza di adeguati strumenti gestionali, infatti, la valutazione dei risultati e la definizione di politiche incentivanti per il riparto dei fondi difficilmente realizzano gli effetti voluti. Non vi è alcun dubbio che l'attuazione di un processo di cambiamento così rilevante e significativamente articolato sarebbe di molto facilitata da un'impostazione coerente dell'azione di governo del sistema. Il contesto di autonomia delle università, definito da una serie di provvedimenti normativi emanati nel corso dell'ultimo ventennio, è stato ripetutamente ed inspiegabilmente limitato dal riemergere di tendenze alla centralizzazione, dal ripristino di vincoli e di controlli preventivi, generalizzati ed indipendenti sia dagli effettivi andamenti gestionali delle sedi che dagli interventi dalle stesse adottate a garanzia dell'economicità e a tutela del patrimonio. A ben vedere, anche in quest'ottica, è possibile cogliere gli effetti negativi della carenza di efficaci strumenti di programmazione e controllo. La logica dei controlli preventivi e dei tagli orizzontali supplisce all'incapacità di governare per obiettivi e alla mancanza di sistemi informativi direzionali in grado di supportare il decisore/finanziatore centrale. Peraltro, come evidenziano alcuni recenti accadimenti nel sistema universitario italiano, essa non

riesce a garantire il rispetto delle poche ma fondamentali regole poste a salvaguardia degli equilibri del sistema finendo per perpetuare all'interno della governance e del management, resistenze rispetto alle esigenze di innovazione gestionale.

Esiste, infine, un'insanabile e dannosissima contraddizione tra la spinta all'adozione di logiche gestionali e di strumenti di programmazione e controllo e la situazione di estrema incertezza nella quale versano gli Atenei in relazione all'ammontare dei finanziamenti ordinari. Basti pensare al fatto che il management universitario, impegnato nella predisposizione del bilancio preventivo per l'anno 2011 e del documento di programmazione finanziaria triennale 2011-2013, alla data attuale ancora non ha avuto comunicazione ufficiale in merito a quanto sarà il finanziamento ordinario per l'anno 2010. Situazioni di questo tipo non solo non aiutano l'apparato amministrativo a tradurre gli indirizzi politici in scelte coerenti, ma rendono estremamente arduo indurre cambiamenti nei meccanismi di spesa attraverso processi decisionali ispirati ad un consenso consapevole e razionale.

Il trend dei finanziamenti complessivamente destinati al sistema universitario evidenzia una significativa riduzione di stanziamento. Negli ultimi anni, infatti, è prevalsa la tendenza del legislatore ad apportare tagli ai finanziamenti ordinari consolidati (stanziamenti riportati nella cosiddetta Tabella C della Legge Finanziaria) a volte anche in corso di esercizio (come nel caso del D.L. 93 del 27 maggio 2008 convertito con legge n.126/2008 e del D.L. n.112 del 25 giugno 2008 convertito con legge n.133/2008) tutt'al più intervenendo con successive specifiche integrazioni ai finanziamenti ma non di carattere consolidato. Ad esempio, la Legge di stabilità per il 2011 è intervenuta a correggere il trend di drastica riduzione dei fondi di funzionamento ordinario delle Università previsto dal bilancio triennale 2009-2011, integrando gli stanziamenti di 800M€ per l'anno 2011 e di 500M€ dal 2012 in avanti. Risulta di estrema evidenza quanto una simile prassi non giovi alla regolarità della gestione ordinaria essendo il fondo di finanziamento ordinario destinato alla copertura di spese obbligatorie, non comprimibili e fondamentali per lo svolgimento della normale attività dell'ente per le quali sarebbe necessaria un'attenta e puntuale programmazione. Inoltre, le tardive comunicazioni ministeriali ufficiali in merito all'effettiva quantificazione del finanziamento ordinario non agevolano eventuali manovre correttive dal momento che gli stanziamenti a quel punto dell'anno risultano in prevalenza già impegnati. Gli stanziamenti al capitolo 1692 (Spese per il funzionamento delle Università) ammontano rispettivamente a 6.930 M€ per il 2011 e a 6.552 M€ nel biennio 2012-2013. Rispetto ai 7.485 M€ dell'esercizio 2009, anno caratterizzato dal massimo finanziamento al sistema universitario (si veda la successiva Tab.3), si osserva una riduzione complessiva del finanziamento pari al 4,26% per l'anno 2010, del 7,41% per il 2011 e del 12,46% per il biennio 2012-2013.

I numerosi pensionamenti di personale docente verificatisi nel corso dell'anno 2010 consentono di mantenere il pareggio di bilancio senza effettuare ulteriori tagli sugli stanziamenti di spesa destinati agli studenti o alle attività primarie. Tuttavia, la corrispondente riduzione di finanziamento non consente di realizzare quei risparmi di spesa che avrebbero potuto essere utilizzati in azioni di sviluppo e investimento. A ciò si aggiunga che, negli ultimi anni, sono stati sensibilmente ridotti e in alcuni casi addirittura azzerati, anche altri trasferimenti ministeriali, come il Fondo per l'Edilizia, il finanziamento per le borse di dottorato e gli assegni di ricerca costringendo l'Amministrazione, al fine di mantenere inalterati gli impegni di spesa, all'impiego di risorse crescenti provenienti dal proprio bilancio.

Al fine di aumentare la trasparenza del processo di definizione e approvazione delle poste di bilancio preventivo d'Ateneo per l'anno 2011 e la leggibilità complessiva del documento, l'Amministrazione ha ritenuto, prima dell'approvazione definitiva, di elaborare e presentare al Consiglio di Amministrazione, uno schema di bilancio riclassificato per destinazione che viene qui di seguito riportato. L'analisi del riclassificato consente una prima, seppur sintetica, visione del documento di programmazione finanziaria annuale e dei finanziamenti stanziati per le principali destinazioni di spesa: Personale (57,8%), Strutture e Infrastrutture (12,9%), Ricerca (7,7%), Didattica (4,2%), Sanità (14,8%) e Generali (2,6%).

Le spese previste per l'anno 2011 sono pari a € 232.741.882, al netto delle partite di giro, pari a € 84.812.544, per un totale complessivo di € 317.554.425.

Lo schema riporta anche l'ammontare complessivo di entrate previsto per tipologia ed evidenzia il pareggio di bilancio 2011 raggiunto con l'utilizzo di € 1.370.000 di avanzo presunto 2010.

La quota di entrate finalizzate ammonta a € 74.760.049 euro e rappresenta il 32,1% delle entrate complessive al netto delle partite di giro. Considerando che le spese obbligatorie per l'anno 2011 risultano pari a € 154.829.140 milioni di euro, si calcola il margine di manovra ovvero la quota di spese da allocare in destinazioni non obbligatorie o vincolate. Il margine di manovra per l'anno 2011 risulta estremamente esiguo essendo pari a 1,38%.

Occorre, tuttavia, osservare che le prime 2 voci di destinazione sono, a loro volta, strumentali, rispetto ai principali macro-processi entro i quali possono essere, seppure con qualche approssimazione, riclassificate tutte le attività svolte dell'organizzazione universitaria: Didattica, Ricerca, Amministrazione e Assistenza. Com'è noto, si tratta nei primi due casi di processi di tipo "finale" ovvero di rilevanza diretta sul prodotto/servizio riconosciuto dall'utente esterno, mentre l'Amministrazione fornisce servizi di supporto strumentali alla gestione dei processi primari e la sua utenza, quindi, è interna. Le attività connesse al macro-processo 'Assistenza' sono svolte in relazione ai rapporti convenzionali con gli enti assistenziali e non si tratta di attività gestite in proprio. Pertanto, le spese ad essa relative derivano da corrispondenti finanziamenti finalizzati.

Le spese di personale docente e ricercatore sono state ripartite al 50% su ricerca e didattica, quelle per il personale tecnico-amministrativo in proporzione alla numerosità del PTA afferente alle diverse strutture mentre infrastrutture e spese generali sono state ripartite in relazione alla distribuzione complessiva del personale per tipologia di struttura. In ultima analisi, si osserva che la distribuzione delle spese per macro-processi è la seguente: Ricerca: 45%; Didattica: 32%; Amministrazione: 8%; Assistenza: 15%.

Bilancio preventivo 2011 - Riclassificato			Prev. 2010	Δ	Δ%	
Ricerca	104.886.605	Personale docente e ricercatore (50%)	44.289.891	45.776.984	-1.487.092	-3,2%
		PTA	24.417.806	27.118.325	-2.700.519	-10,0%
		Infrastrutture	13.831.949	10.142.974	3.688.975	36,4%
		Sistema bibliotecario	1.199.555	1.249.470	-49.915	-4,0%
		Centri	131.276	141.542	-10.265	-7,3%
		Spese generali	3.082.851	2.958.795	124.056	4,2%
		Dottorato	6.481.631	5.685.999	795.632	14,0%
		Dotazioni e finanziamenti ai Dipartimenti	4.849.100	5.386.100	-537.000	-10,0%
		Assegni di ricerca	4.631.727	3.299.211	1.332.515	40,4%
		45%		Altro	1.970.818	1.915.818
Didattica	74.683.142	Personale docente e ricercatore	44.289.891	45.776.984	-1.487.092	-3,2%
		PTA	5.001.349	5.554.197	-552.848	-10,0%
		Collaboratori linguistici	1.291.286	1.338.611	-47.326	-3,5%
		Infrastrutture	10.118.099	7.412.174	2.705.926	36,5%
		Sistema bibliotecario	1.199.555	1.249.470	-49.915	-4,0%
		Centri	696.915	662.312	34.602	5,2%
		Spese generali	2.255.112	2.162.196	92.916	4,3%
		Budget integrativo per la didattica	2.792.974	2.159.131	633.843	29,4%
		Servizi agli studenti	4.405.701	4.192.378	213.323	5,1%
		Rimborsi agli studenti	1.300.000	1.300.000	0	0,0%
		32%		Formazione permanente	1.332.260	1.055.283
Amministrazione	18.633.039	Dirigenti e PTA	15.147.634	16.332.366	-1.184.732	-7,3%
		Infrastrutture	2.850.164	2.145.629	704.534	32,8%
		Spese generali	635.242	625.899	9.343	1,5%
8%						
Assistenza	34.539.096	Indennità Personale convenzionato SSN	15.539.096	14.018.796	1.520.300	10,8%
		Contratti di Specializzazione Medica	19.000.000	19.700.000	-700.000	-3,6%
15%						
Totale Spese			232.741.882	229.360.645		

Il Bilancio Preventivo 2011

Il presente progetto di bilancio di previsione è stato redatto sulla base dello schema approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17/10/2006 ed è articolato in funzione del piano dei conti contestualmente approvato.

In relazione agli specifici contenuti, occorre ricordare che esso rappresenta esclusivamente le previsioni relative alla gestione generale dell'Università, in quanto alle Unità di Gestione (Dipartimenti, Centri Interdipartimentali e Biblioteche unificate), è riconosciuta completa autonomia di gestione, sia per quanto riguarda i pagamenti delle spese che la riscossione delle entrate proprie, comprese quelle relative ai proventi per prestazioni conto terzi.

Per quanto riguarda i criteri di formazione del bilancio, le previsioni sono state formulate tenendo conto delle determinazioni in materia di entrata e di spesa già assunte dagli Organi di Governo dell'Università, nonché dei provvedimenti normativi in vigore, nel D.L. 78/2010 convertito in L.122/2010 e nella legge di stabilità relativa alla formazione del bilancio dello Stato per l'anno 2011.

La Tab. 1 mostra un quadro sintetico, per titoli e categorie, degli stanziamenti preventivi nel triennio 2009-2011. Si evidenzia il significativo trend di decremento del finanziamento ministeriale compensato, ai fini del pareggio di bilancio, da una crescita delle entrate proprie e, per l'anno 2011, da una riduzione delle spese per il personale di ruolo.

L'aumento delle entrate e uscite complessive dal 2010 al 2011 è da attribuire prevalentemente alla crescita degli importi registrati in partite di giro. Ciò a causa di una diversa modalità di registrazione contabile degli importi contributivi a carico dei redditi da lavoro resasi necessaria in seguito all'implementazione del flusso informativo automatizzato tra sistema contabile e sistema di gestione degli stipendi delle poste a credito/debito verso l'Erario.

Tab. 1 – Il confronto tra le previsioni iniziali sul triennio 2009-2011

	2009	2010	2011
Descrizione	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento iniziale
ENTRATE	€ 279.451.135	€ 284.159.320	€ 317.554.426
Avanzo di amministrazione	€ 3.226.833	€ 3.084.707	€ 1.370.000
ENTRATE PROPRIE	€ 39.218.155	€ 41.597.131	€ 42.222.181
ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 32.952.425	€ 35.009.236	€ 35.571.105
ENTRATE DA CONTRATTI, CONVENZIONI, ACCORDI DI PROGRAMMA	€ 920.134	€ 570.283	€ 812.800
ENTRATE PER VENDITA DI BENI E SERVIZI	€ 4.092.328	€ 4.668.489	€ 4.737.356
ENTRATE PATRIMONIALI	€ 1.253.269	€ 1.349.123	€ 1.100.920
ALTRE ENTRATE	€ 101.714	€ 131.635	€ 721.993
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE	€ 101.714	€ 131.635	€ 721.993
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ -	€ -	€ -
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	€ 174.572.046	€ 170.372.701	€ 168.939.716
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	€ 154.679.712	€ 150.265.805	€ 144.799.578
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	€ 16.731.234	€ 17.595.796	€ 18.988.438
TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI E RICERCA SCIENTIFICA	€ 3.161.099	€ 2.511.099	€ 5.151.700
ENTRATE DA TRASFERIMENTI INTERNI	€ 11.741.827	€ 14.128.377	€ 11.953.230
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	€ 856.800	€ 46.095	€ 7.534.762
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	€ 800.000	€ -	€ 7.500.000
PARTITE FINANZIARIE	€ 56.800	€ 46.095	€ 34.762
ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ -	€ -	€ -
ANTICIPAZIONI DI CASSA E FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	€ -	€ -	€ -
ASSUNZIONE DI MUTUI	€ -	€ -	€ -
PARTITE DI GIRO	€ 49.733.761	€ 54.798.675	€ 84.812.544
SPESE	€ 279.451.135	€ 284.159.320	€ 317.554.426
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ 0	€ -
RISORSE UMANE	€ 153.882.535	€ 159.800.576	€ 157.219.361
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	€ 139.360.168	€ 143.083.861	€ 138.936.786
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	€ 7.867.659	€ 10.561.448	€ 12.317.172
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	€ 6.654.707	€ 6.155.267	€ 5.965.402
RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	€ 16.281.503	€ 15.182.314	€ 15.613.555
SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	€ 554.821	€ 406.401	€ 869.311
ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FUNZIONAMENTO STRUTTURE	€ 15.726.682	€ 14.775.913	€ 14.744.244
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	€ 30.624.129	€ 31.055.726	€ 31.394.847
BORSE DI STUDIO	€ 26.410.296	€ 26.968.577	€ 27.011.481
ALTRI INTERVENTI	€ 3.307.694	€ 3.093.828	€ 3.109.946
INTERVENTI PER LA FORMAZIONE PERMANENTE	€ 906.140	€ 993.320	€ 1.273.420
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	€ 3.458.586	€ 3.282.182	€ 3.032.442
ONERI FINANZIARI	€ 1.065.872	€ 1.054.547	€ 815.125
IMPOSTE E TASSE	€ 2.392.714	€ 2.227.635	€ 2.217.318
ALTRE SPESE	€ 7.608.243	€ 6.077.595	€ 4.397.588
ALTRE SPESE CORRENTI	€ 6.892.424	€ 5.361.777	€ 3.681.770
SPESE PER ATTIVITA' CONTO TERZI	€ 715.818	€ 715.818	€ 715.818
TRASFERIMENTI	€ 11.760.094	€ 8.697.316	€ 8.498.075
TRASFERIMENTI ESTERNI	€ 662.804	€ 607.362	€ 521.674
TRASFERIMENTI INTERNI	€ 11.097.290	€ 8.089.954	€ 7.976.401
SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	€ -	€ -	€ 212.000
SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	€ -	€ -	€ 212.000
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI E PARTITE FINANZIARIE	€ 4.389.866	€ 3.533.640	€ 10.622.903
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI ED INTERVENTI EDILIZI	€ 4.339.866	€ 3.483.640	€ 10.572.903
PARTITE FINANZIARIE	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000
RIMBORSO PRESTITI	€ 1.712.420	€ 1.731.297	€ 1.751.110
PARTITE DI GIRO	€ 49.733.761	€ 54.798.675	€ 84.812.544

Le previsioni di entrata

Entrate proprie

1) Contribuzione studentesca

La determinazione dell'importo di previsione complessivo, pari a € 35.571.105, si articola nelle componenti evidenziate in Tab.2.

Tab. 2 – Le previsioni relative alla contribuzione studentesca

Entrate contributive	Previsione 2011
Corsi di laurea	29.686.989
Scuole di specializzazione	2.354.807
Master	1.288.400
Contributi diversi	2.240.909
Totale	35.571.105

Le previsioni relative alle entrate contributive sono state effettuate applicando i criteri attualmente in vigore. Per la previsione di entrate contributive relative ai corsi laurea sono stati utilizzati i dati della popolazione studentesca dell'A.A. 2009/10 cui è stato applicato il nuovo sistema contributivo e un tasso di variazione pari a quello osservato tra gli studenti iscritti all'A.A. 2008/09 e quelli iscritti all'A.A. 2009/10 (0,84%). L'importo complessivamente ottenuto è stato ridotto in relazione al numero di studenti che, lo scorso anno, hanno pagato solo la prima rata e alla percentuale di esonerati osservata (7,98%).

La stima degli importi contributivi relativi alle scuole di specializzazione è stata effettuata sulla base del numero degli iscritti effettivi e degli importi di contribuzione stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta sopra ricordata. Per quanto riguarda i corsi di master e i corsi aggiornamento, sono stati considerati gli elementi (numero minimo e massimo di studenti e importo contributivo individuale) previsti dai bandi già emanati per i corsi approvati dagli Organi di Governo per l'A.A. 2010/11.

La previsione di riscossione relativa ai contributi diversi (esami di stato, indennità di mora e altre residuali) è formulata in relazione ai valori di assestato dell'esercizio 2010 maggiorati in relazione agli aumenti previsti nella delibera sopra richiamata.

2) Entrate da attività convenzionate

Questa tipologia di entrata comprende i finanziamenti erogati all'Ateneo da enti territoriali, pubblici e privati in relazione a due tipi di convenzioni: a) per posti di docenti in organico; b) per sostegno alle attività didattiche delocalizzate. La previsione è stata effettuata in relazione agli importi previsti dalle relative convenzioni.

3) Vendita di beni e servizi

La previsione relativa a questa tipologia di proventi comprende le voci di entrata relative alla vendita di beni e servizi in relazione ad attività di tipo istituzionale e commerciale e, quindi, assoggettate a IVA. La stima dei relativi importi è stata effettuata sulla base degli importi accertati a consuntivo nell'esercizio 2009 e dei dati di assestato 2010.

4) Entrate patrimoniali

In questa voce di entrata confluiscono i proventi per fitti attivi, stimati in relazione ai contratti in essere (canoni per l'esercizio di bar e punti di ristoro negli edifici di proprietà dell'Università), gli interessi attivi, drasticamente ridotti in seguito alla fine della sperimentazione del superamento della Tesoreria Unica sancita dall'art.77-*quater* della L. 133/2008 e i proventi da lasciti e donazioni.

Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti comprendono le diverse tipologie di erogazioni dal MiUR e le assegnazioni provenienti da altri Enti pubblici e privati. In relazione a queste ultime, molti degli importi di previsione non hanno effetti sulla disponibilità di bilancio essendo prevalentemente somme erogate con vincolo di destinazione o, comunque, di competenza di strutture decentrate.

1) Fondo per il Finanziamento Ordinario

La proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 2011 prevede la definizione del Fondo di Finanziamento Ordinario in misura pari a € 123.221.000. Come già sopra ricordato, nel momento in cui si sta redigendo il presente documento ancora non è stata data comunicazione ufficiale in merito a quanto sarà il finanziamento ordinario per l'anno 2010 né fornita qualsivoglia indicazione ministeriale relativa ai criteri di riparto che verranno utilizzati nell'anno 2011. La previsione del FFO per l'anno 2011 è stata stimata applicando la rilevanza percentuale media dell'Ateneo (1,78%) al finanziamento complessivo nazionale previsto nella Legge di stabilità per l'anno 2011, come mostrato in Tab.3. Il valore di FFO stimato per Pavia per l'anno 2011 diminuisce del 3,3% rispetto a quello previsto per l'anno 2010 e tale percentuale corrisponde esattamente alla percentuale di diminuzione prevista a livello nazionale.

Tab. 3 – L'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario dal 2006 al 2013

Capitolo 1694 Assegnazioni al MUR	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di Finanziamento Universitario	€ 6.944.000	€ 7.133.000	€ 6.872.836	€ 6.935.098	€ 6.616.385	€ 6.130.260	€ 6.052.260	€ 6.052.260
L.F. 2007/L.S. 2011			€ 550.000	€ 550.000	€ 550.000	€ 800.000	€ 500.000	€ 500.000
Totale			€ 7.422.836	€ 7.485.098	€ 7.166.385	€ 6.930.260	€ 6.552.260	€ 6.552.260
Quota PAVIA	€ 125.758	€ 126.826	€ 130.247	€ 131.173	€ 127.282	€ 123.221	€ 116.500	€ 116.500
	1,81%	1,78%	1,75%	1,75%	1,78%	1,78%	1,78%	1,78%

2) Borse di studio

L'ammontare delle previsioni comprende quanto erogato dal MiUR per i "contratti di formazione specialistica in Medicina e Chirurgia" relativi alle scuole di specializzazione mediche e le borse per gli studenti iscritti ai corsi di dottorato. I relativi importi sono stati determinati in funzione dell'analoga assegnazione all'Ateneo per gli esercizi precedenti.

3) Altri trasferimenti correnti dal MiUR e da altri ministeri

Le previsioni di entrata relative agli altri trasferimenti correnti dal MiUR comprendono:

- a) le somme da destinare alle spese per il sostegno alle attività di tutorato, per il potenziamento e/o l'istituzione di corsi di dottorato di ricerca finalizzati ad ambiti scientifici considerati prioritari, per l'integrazione delle borse Socrates (stabilite dal cosiddetto "Decreto Giovani")
- b) il finanziamento delle attività sportive (da destinare al CUS e al CUSI);
- c) la quota di finanziamento erogata dal MiUR allo scopo di sostenere l'attuazione dei programmi e la realizzazione dei risultati delle università (i cosiddetti fondi di programmazione).

Gli importi previsionali sub a), b) e c) sono stati determinati nella misura delle assegnazioni dell'anno 2009 non essendo ancora nota, ad eccezione del punto sub b), l'assegnazione per l'anno 2010. È stata, inoltre, contabilizzata come entrata da ministeri diversi la previsione di quanto l'Ateneo dovrebbe percepire dalla destinazione, da parte dei contribuenti, della quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con finalità di sostegno della ricerca scientifica e delle università. L'importo previsto è stato stimato in relazione ai valori attribuiti all'Ateneo nelle precedenti assegnazioni.

4) Competenze personale medico e paramedico

La stima degli importi da erogare al personale in regime di convenzione con il SSN per l'esercizio 2011 è stata incrementata per tener conto degli emolumenti, anche arretrati, da corrispondere al personale medico universitario convenzionato con il SSN in relazione anche all'eventualità di nuovi oneri derivanti dall'accordo con la Regione Lombardia.

Occorre, tuttavia, ricordare che si tratta di poste di bilancio che non hanno effetti in termini di disponibilità di bilancio perché vengono erogate dall'Ateneo al personale convenzionato che svolge attività assistenziale per conto degli Enti ospedalieri ed è su questi Enti che grava l'onere della spesa.

5) Trasferimenti da Enti pubblici e privati

La previsione comprende i trasferimenti per il finanziamento di contratti di formazione specialistica, assegni di ricerca e borse di studio per dottorandi. Gli importi previsionali sono stati determinati in relazione al trend dei dati accertati nell'ultimo triennio. La previsione comprende, inoltre, la previsione

del contributo erogato dall'Ente Cassiere e dalla Fondazione Alma Mater per il finanziamento di borse di dottorato e per le manifestazioni e i convegni da organizzare in occasione dei 650 anni dell'Ateneo.

6) Trasferimenti per Investimenti e Ricerca Scientifica

La previsione relativa ai trasferimenti per investimenti comprende il trasferimento per investimenti da Regioni, Province e Comuni. In merito alla Regione, l'entrata prevista (€ 2.640.600) rappresenta l'entità del co-finanziamento che Regione Lombardia erogherà a titolo di 'dote ricerca'. Si tratta di un "Accordo per lo sviluppo del capitale umano" in base al quale Regione Lombardia con le 12 Università lombarde più lo IUSS investiranno insieme per sostenere l'attività dei giovani ricercatori, sponsorizzare la loro permanenza all'estero per periodi di studio e formazione e promuovere progetti con le imprese per tradurre le idee innovative sviluppate negli atenei in realizzazioni concrete. Gli altri importi considerati quelli che l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Pavia si sono impegnati ad erogare per la restituzione alla Regione Lombardia del finanziamento ottenuto per il Museo della Tecnica Elettrica.

La previsione relativa ai trasferimenti per ricerca scientifica, invece, stima la quota di cofinanziamento MiUR ai progetti di ricerca presentati dai ricercatori dell'Ateneo. Questa tipologia di entrata è stata stimata in relazione alle probabilità di successo dei progetti presentati dai ricercatori dell'Ateneo, probabilità determinate sulla base dei tassi di successo degli anni precedenti.

Entrate da trasferimenti interni

Si tratta delle quote provenienti dall'attività conto terzi di competenza dell'amministrazione centrale a titolo di rimborso spese generali, per pagamenti al personale, per versamenti IVA e dei rimborsi per utenze o costi di personale sostenuti per conto delle Unità di Gestione.

In relazione a questa tipologia di entrate, la previsione evidenzia nel triennio una crescita significativa correlata al significativo incremento delle spese cofinanziate dalle Unità di gestione (assegni di ricerca, personale a tempo determinato, a tempo indeterminato, ecc.) e dei trasferimenti relativi alle prestazioni conto terzi.

Alienazione di beni patrimoniali

Nell'anno 2011 è prevista la vendita del palazzo in Via Calatafimi attualmente occupato dalla Segreteria Studenti, dall'Edisu e dal Dipartimento di Lingue e letterature moderne e tale alienazione sarà funzionale al finanziamento dei lavori di sistemazione di Palazzo Botta. Il valore di realizzo stimato in funzione della posizione, dei metri quadri e degli analoghi valori di mercato, è pari a € 7.500.000

Avanzo di Amministrazione presunto

La quota di avanzo di amministrazione presunto iscritta nel bilancio di previsione 2011 è pari a € 1.370.000. L'importo, derivante da stanziamenti di spesa che non saranno utilizzati nell'esercizio 2010, risulta significativamente ridotto rispetto a quello determinato negli scorsi anni ai fini dell'ottenimento del pareggio di bilancio per effetto di stanziamenti sempre più contenuti ed economie di spesa progressivamente minori.

Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie effettivamente disponibili per la copertura delle esigenze di spesa, 157.981.832. La Tab. 4 mostra, in relazione alle principali voci di entrata, la distinzione tra quota vincolata in uscita e quota disponibile per le esigenze di spesa. Le spese obbligatorie per il personale e per il funzionamento (energia, riscaldamento, pulizie) ammontano a circa € 157.981.832 €. Questi dati dimostrano il grado di rigidità del bilancio preventivo 2011, l'esiguità dei margini di discrezionalità nell'allocazione delle disponibilità di spesa e corrispondono a quanto esposto sopra.

Tab. 4 – La composizione delle entrate 2011 in relazione al vincolo di destinazione in uscita

TIPOLOGIA	Entrate 2011		
	Complessive	Vincolate	Disponibili
Contribuzione studentesca	€ 35.571.105	€ 3.797.442	€ 31.773.663
Vendita beni e servizi	€ 4.737.356	€ 4.533.995	€ 203.361
Altre entrate proprie	€ 1.913.720	€ 1.312.800	€ 600.920
FFO	€ 123.221.000	€ 1.934.745	€ 121.286.255
Altri trasferimenti da Stato	€ 21.578.578	€ 20.578.578	€ 1.000.000
Trasferimenti per competenze personale convenzionato SSN	€ 15.539.096	€ 15.539.096	€ 0
Trasferimenti da Enti pubblici e privati	€ 3.449.342	€ 2.939.342	€ 510.000
Trasferimenti per la ricerca scientifica	€ 5.090.600	€ 5.090.600	€ 0
Trasferimenti per investimenti	€ 61.099	€ 61.099	€ 0
Trasferimenti interni	€ 11.953.230	€ 11.350.358	€ 602.872
Altre entrate	€ 8.256.756	€ 7.621.993	€ 634.762
Avanzo di amministrazione presunto	€ 1.370.000	€ 0	€ 1.370.000
Totale entrate	€ 232.741.882	€ 74.760.050	€ 157.981.832

Le previsioni di spesa

Risorse umane

La spesa per risorse umane comprende i costi relativi al personale di ruolo e non di ruolo, comprensivi di oneri ed IRAP, cui sono stati aggiunti altri costi connessi al personale quali le spese per la formazione, i compensi alle commissioni di concorso, ecc.

La valutazione del costo delle retribuzioni è stata effettuata stimando l'importo delle retribuzioni da erogare alle unità di personale previste in servizio nell'anno 2011 all'interno delle diverse categorie. Tale stima è stata ottenuta utilizzando una procedura automatizzata appositamente implementata (Simulazioni costo personale). Tale procedura estrae le informazioni dal sistema gestionale 'Carriere e Stipendi di Ateneo' (CSA) in uso nell'Ateneo, consente di inserire i dati relativi al turn-over, se non ancora registrati nel database gestionale, e di ipotizzare scenari di spesa relativi a diverse stime di incremento stipendiale.

La **Legge n. 122 del 30/07/2010 di conversione del Decreto-Legge n. 78 del 31/05/2010** recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31/05/2010 – suppl. ord. n. 114/L. contiene una serie di disposizioni di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica che riguardano anche le Università e che sono richiamate nel Verbale n.7/2010 del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo. In particolare, **l'art. 9** del D.L. 78/2010 convertito con L.122/2010 introduce una serie di provvedimenti mirati al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego.

Il **comma 1** prevede che, per gli anni 2011, 2012 e 2013, il trattamento economico complessivo, comprendente il trattamento accessorio, del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, non possa superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante nell'anno 2010, fatta salva la possibilità di riconoscere l'indennità di vacanza contrattuale. Il limite da non superare si considera al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva; variazioni per eventuali arretrati; conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso l'effetto a fini esclusivamente giuridici di progressioni di carriera e passaggi tra aree; maternità; malattia; missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio.

Il **comma 21** prevede che i meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore non si applichino per gli anni 2011, 2012 e 2013 e non diano comunque luogo a successivi recuperi. Per tale personale, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili neanche ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio. Per il personale non contrattualizzato, le progressioni di carriera eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici. Per il personale contrattualizzato è previsto che le progressioni di carriera, comunque denominate, negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno

effetto ai fini esclusivamente giuridici. Pertanto, la previsione di spesa per il personale per l'anno 2011 non incorpora alcun incremento retributivo.

In relazione alla previsione di spesa per l'anno 2011, l'importo di esborso calcolato per le spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo sarà pari a € 120.846.526, ammontare che risulta pari al 98% della previsione di entrata per il Fondo di Finanziamento Ordinario (€ 123.221.000), il che evidenzia una situazione di grave disequilibrio strutturale e rappresenta un dato da cui qualsiasi azione degli attori istituzionali non potrà prescindere.

L'art.1 della Legge n. 1 del 9/1/2009 ha disposto nuovi limiti al reclutamento nelle Università e negli Enti di ricerca.. In particolare il comma 1 dell'art.1 così recita:

“Le università statali che, alla data del 31 dicembre di ciascun anno, hanno superato il limite di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, fermo restando quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, non possono procedere all'indizione di procedure concorsuali e di valutazione comparativa, né all'assunzione di personale. Alle stesse università è data facoltà di completare le assunzioni dei ricercatori vincitori dei concorsi di cui all'articolo 3, comma 1, decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176, e all'articolo 4-bis, comma 17, decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129, e comunque di concorsi espletati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.”

Allo stato attuale, considerata la spesa sostenuta per le retribuzioni dovute al personale di ruolo e la previsione di entrata per il Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2010, l'Ateneo di Pavia supererà il limite di cui all'art.51, comma 4 della L.n.449/97. Di conseguenza, nella determinazioni previsionali non è stato ipotizzato nessun nuovo ingresso per l'anno 2011.

Gli assegni di ricerca risultano significativamente aumentati rispetto alla previsione del 2009, grazie all'aumento del finanziamento di tali iniziative da parte delle unità di gestione e al cofinanziamento ottenuto da Regione Lombardia su questa voce in relazione all' "Accordo per lo sviluppo del capitale umano" sopra richiamato.

Inoltre si deve tener conto che, secondo quanto stabilito dall'art.67 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni con legge 133/2008, il Fondo per il trattamento accessorio è, dall'anno 2009, ridotto del 10% (Fondo Trattamento accessorio anno 2004 € 1.923.000,00 * 10%=192.300 €) e i risparmi di spesa sono versati allo Stato.

Il **comma 2-bis** dell'art. 9 del D.L. 78/2010, introdotto in sede di conversione con L.122/2010, dispone, con decorrenza dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2013, che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle

amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001, non possa superare il corrispondente importo del 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Dal momento che la programmazione 2010 ha previsto l'assunzione di 11 posizioni PTA e i pensionamenti sono stati solo 7 e alla cessazione del dirigente di ruolo avvenuta nel 2010 corrisponderà l'assunzione di un'altra posizione dirigenziale entro la fine dell'anno, i rispettivi fondi non sono stati ridotti.

Il **comma 28 dell'art. 9** prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le università possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Viene fortunatamente fatta salva la disposizione di cui all'art.1 comma 188 della L. 266/05 la quale prevedeva che "(omissis) per le università (omissis) sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università".

La spesa complessiva dell'anno 2009 da considerare per la determinazione del limite previsto dal comma 28 dell'art. 9 del DL. 78/2010 convertito con L.122/2010 ammonta complessivamente a € 722.924. Pertanto, la spesa a carico del FFO relativa ai contratti di lavoro flessibile non potrà superare l'importo di € 361.462. La somma delle previsioni di spesa per contratti a tempo determinato e per collaborazioni coordinate e continuative per l'anno 2010 è stata determinata in € 298.091 (si veda Tab.5).

Tab. 5 – La verifica del limite previsto dal comma 28 dell'art.9 del D.L.78/2010 convertito con L.122/2010

Il rispetto del limite previsto dal comma 28 del DL 78/2010 convertito con L.122/2010							
consuntivo 2009				preventivo 2011			
Descrizione	Compensi	Oneri	Totale spesa	Descrizione	Compensi	Oneri	Totale spesa
PTA T.D. a carico FFO	€ 58.415	€ 25.656	€ 84.071	PTA T.D. a carico FFO	€ 0	€ 0	€ 0
PTA T.D. a carico fondi esterni	€ 371.041	€ 162.965	€ 534.007	PTA T.D. a carico fondi esterni	€ 171.943	€ 65.992	€ 237.935
PTA T.D. a carico contribuzione studentesca	€ 51.031	€ 22.414	€ 73.445	PTA T.D. a carico contribuzione studentesca	€ 0	€ 0	€ 0
Personale dirigente a tempo determinato	€ 419.142	€ 169.388	€ 588.531	Personale dirigente a tempo determinato	€ 206.449	€ 76.685	€ 283.134
Collaborazioni Coordinate e Continuative	€ 41.210	€ 9.112	€ 50.322	Collaborazioni Coordinate e Continuative	€ 10.278	€ 4.678	€ 14.956
Collaborazioni Coordinate e Continuative - Dipartimenti	€ 2.319.429	€ 512.834	€ 3.361.638	Collaborazioni Coordinate e Continuative - Dipartimenti	€ 944.882	€ 255.118	€ 1.200.000
Collaborazioni Coordinate e Continuative - Centri	€ 73.400	€ 16.229	€ 135.126	Collaborazioni Coordinate e Continuative - Centri	€ 118.110	€ 31.890	€ 150.000
TOTALE ANNO 2009	477.556,88	195.044,86	€ 722.924	Limite 50%			
				TOTALE PREVISIONE 2011	€ 216.727	€ 81.363	€ 298.091
Non a carico FFO							
A carico FFO							

Risorse per il funzionamento

Questa voce di costo aggrega le seguenti componenti:

- le spese per il funzionamento istituzionale;
- le spese per acquisto di beni e servizi;
- i costi di manutenzioni e gestione;
- le utenze e i canoni;
- le locazioni passive.

Malgrado l'aumento del livello generale dei costi di mantenimento delle strutture, delle utenze e degli spazi in uso, le previsioni relative a tali tipologie di spese subiscono nel triennio una riduzione superiore ai 10 punti percentuali. Tale riduzione consegue dalle manovre di contenimento della spesa che negli ultimi anni l'Amministrazione universitaria ha dovuto operare per attendere a disposizioni normative o per far fronte a carenze di fondi. Occorre, peraltro, sottolineare come l'attuazione di politiche di riduzione e di razionalizzazione delle spese generali che ha caratterizzato gli ultimi anni, abbia determinato livelli di spesa su cui sarà difficile operare ulteriori significativi tagli.

L'art. 6 della Legge n. 122 del 30/07/2010 di conversione del Decreto-Legge n. 78 del 31/05/2010 sopra ricordata – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi - della legge in esame enuncia le riduzioni di spesa che danno origine ad un risparmio che deve essere trasferito annualmente da parte delle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

In relazione a tali limitazioni, il Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso 23 novembre ha adottato una delibera che ne analizza i contenuti, ne definisce l'ambito di applicazione quantificando di conseguenza lo stanziamento 2011 e il risparmio da accantonare in apposito Fondo che verrà successivamente versato all'Erario.

Le riduzioni previste sono articolate come segue.

Il **comma 3** dispone – fermo quanto previsto dall'art. 1, comma 58 legge 266/2005 – a decorrere dal 1 gennaio 2011, l'automatica **riduzione del 10%**, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle **indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate**, corrisposte dalle pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco Istat (tra le quali vi sono le Università) ai:

- componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati;
- titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Il comma 58 dell'art. 1 della Legge 266/2005 aveva previsto per il triennio 2006-2008 la riduzione dei citati emolumenti del 10% rispetto a quelli risultanti alla data del 30/09/2005. Successivamente, con circolare n.

32 del 17/12/2009, il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato aveva precisato che “non sussistono i presupposti per rideterminare, in aumento, le misure dei compensi ai componenti degli organismi collegiali di direzione, amministrazione e controllo stabiliti al 30/09/2005 e ridotti del 10%”. La salvezza di tale norma implica di fatto un cumulo di riduzione dei compensi per i soggetti di cui all'art. 1 comma 58: infatti l'importo (ammontare al 30.4.2010) su cui si applica il taglio del 10% è già quello del 30.9.05 ridotto del 10%.

Inoltre la disposizione in commento prevede che, sino al 31 dicembre 2013, i suddetti emolumenti non potranno superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti dalla norma in esame. In tal modo viene congelata anche per il 2010 l'entità dell'emolumento.

Per gli Atenei la norma è sicuramente applicabile agli organi come il Collegio dei Sindaci, il Nucleo di Valutazione, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione; la stessa, invece, non riguarda gli emolumenti corrisposti al Rettore e al Pro-Rettore poiché tali emolumenti hanno valore retributivo, integrando la retribuzione percepita dal soggetto per la posizione dallo stesso rivestita nella struttura da cui dipende (“*La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio*”).

In relazione a tale riduzione, il risparmio da versare ammonta a € 27.048,24 ed è stato determinato come mostrato in Tab.6.

Tab. 6 – La determinazione del risparmio previsto dal comma 3 dell'art.6 del D.L.78/2010 convertito con L.122/2010

		2011	2010	DIFFERENZA DA VERSARE	ONERI	IRAP
Indennità di carica						
Rettore		€ 23.240,70	€ 23.240,70	€ -	€ 5.624,25	€ 1.975,46
Pro Rettore Vicario		€ 9.296,10	€ 9.296,10	€ -	€ 2.249,66	€ 790,17
Presidente Collegio Revisori		€ 9.039,60	€ 10.044,00	€ 1.004,40	€ 2.187,58	€ 768,37
Componente Collegio Revisori	2	€ 15.066,00	€ 16.740,00	€ 1.674,00	€ 3.645,97	€ 1.280,61
		€ 56.642,40	€ 59.320,80	€ 2.678,40	€ 13.707,46	€ 4.814,60
Gettoni di Presenza						
Presidente Collegio Revisori		€ 917,73	€ 1.019,70	€ 101,97	€ 222,09	€ 78,01
Membri C.D.A	22	€ 20.190,06	€ 22.433,40	€ 2.243,34	€ 4.885,99	€ 1.716,16
Membri Senato Accademico	28	€ 25.696,44	€ 28.551,60	€ 2.855,16	€ 6.218,54	€ 2.184,20
Membri Nucleo Valutazione interni	5	€ 4.588,65	€ 5.098,50	€ 509,85	€ 1.110,45	€ 390,04
Membri Nucleo Valutazione esterni	3	€ 6.896,34	€ 7.662,60	€ 766,26	€ 1.668,91	€ 586,19
		€ 58.289,22	€ 64.765,80	€ 6.476,58	€ 14.105,99	€ 4.954,58
Presidi	9	€ 161.039,34	€ 178.932,60	€ 17.893,26	€ 38.971,52	€ 13.688,34
		€ 275.970,96	€ 303.019,20			
		TOTALE DIFFERENZA DA VERSARE		€ 27.048,24		

Il comma 7 prevede la riduzione degli oneri per incarichi di consulenza, ma, tale norma, per espressa previsione normativa, non trova applicazione per le Università.

Il **comma 8** prevede, a decorrere dall'anno 2011, un tetto massimo della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche di cui al più volte citato elenco ISTAT per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità. Già la legge 133/2008 aveva previsto che tali spese non potevano superare il 50% della spesa sostenuta nel 2007. Si viene così a creare una doppia incidenza nei limiti di spesa. La disposizione di cui al presente comma **non si applica ai convegni organizzati dalle Università**.

Il **comma 9** stabilisce che, a decorrere dall'anno 2011 le pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT (tra le quali vi sono le Università) **non possono effettuare spese per sponsorizzazioni**.

Ai sensi del **comma 12**, a decorrere dal 2011, la spesa per missioni, anche all'estero, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'elenco ISTAT (tra le quali vi sono le Università), non può essere superiore al 50% di quella relativa all'anno 2009. Sono **escluse da tale riduzione alcune tipologie di missione, tra cui quelle strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari e quelle necessarie allo svolgimento di compiti ispettivi**. Gli atti e contratti posti in essere in violazione della predetta disposizione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

La norma non contiene esclusioni riferite alla tipologia di fondi su cui gravano le missioni. Tuttavia è esplicitamente previsto che il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo dell'ente.

L'Amministrazione dell'Ateneo ritiene, pertanto, non ricadano nell'ambito della limitazione al 50% le spese per le seguenti tipologie di missioni:

- compiute nell'ambito di progetti di ricerca finalizzati o di attività previste da accordi internazionali;
- compiute dal Rettore e dal Direttore Amministrativo e loro delegati per partecipare, nell'ambito dell'esercizio delle loro funzioni, a riunioni presso enti e organismi istituzionali;
- compiute dai componenti il Collegio dei Revisori e del Nucleo di Valutazione in relazione ai compiti di controllo e verifica per i quali esiste specifico obbligo giuridico;
- compiute dai commissari delle commissioni di concorso;
- finanziate dalle prestazioni conto terzi e svolte in relazione alle attività relative alla realizzazione di tali prestazioni;
- ogni altra tipologia per la quale sia verificata una destinazione vincolata di risorse di cui dare riscontro in sede di rendicontazione o consuntivazione.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto-legge (31/05/2010) le diarie per le missioni all'estero (con esclusione delle missioni internazionali di pace) del personale dello Stato, delle Università

e della scuola, non sono più dovute. La previsione dell'emanazione di un decreto del Ministero degli Affari Esteri di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che avrebbe dovuto determinare le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero è stato disatteso. Pertanto, l'Amministrazione dell'Ateneo procederà al rimborso delle spese documentate in base ai limiti previsti dal vigente regolamento missioni (art.5, comma 6) che prevede il limite di 250€ per alloggio e 71€ per i pasti per l'intera giornata.

Infine, "il comma 12 stabilisce, a decorrere dal 31 maggio 2010, la disapplicazione al personale contrattualizzato della pubblica amministrazione, di cui al decreto legislativo n. 165/2001, delle seguenti norme:

- ✓ l'articolo 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, il quale stabilisce un'indennità chilometrica per il personale che, svolgendo funzioni ispettive, ha frequente necessità di recarsi in località comprese nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'ufficio di appartenenza e comunque non oltre i limiti di quella provinciale, utilizzando il proprio mezzo di trasporto;
- ✓ l'art. 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417, che disciplina l'entità dell'indennità chilometrica di cui al primo comma del suddetto art. 15 della legge 836/1973 (un quinto del prezzo di un litro di benzina super vigente nel tempo, nonché rimborso dell'eventuale spesa sostenuta per pedaggio autostradale).

In merito, in data 22 ottobre 2010, la Ragioneria Generale dello Stato, ha emanato la circolare n.36, che, in risposta alle numerose richieste di chiarimento pervenute dalle Amministrazioni afferma che, pur rimanendo ferma la necessità di attenersi ai principi generali di contenimento della spesa, esclude dall'ambito applicativo della norma il personale adibito a compiti ispettivi e di verifica e di controllo, nei casi in cui tale scelta sia imposta da situazioni di disagio e, in ogni caso, qualora risulti economicamente più vantaggioso, come pure il personale, non necessariamente appartenente ai ruoli ispettivi, che si trova nelle medesime condizioni di disagio (entro i limiti della circoscrizione provinciale).

Precisa, inoltre, che rimane la facoltà dell'Amministrazione di concedere l'autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio per servizio svolto oltre i limiti della circoscrizione provinciale anche per il personale impegnato in compiti diversi da quelli ispettivi, di verifica e di controllo. In tale ipotesi, tuttavia, l'autorizzazione è finalizzata alla copertura assicurativa dovuta dall'Amministrazione in base alle vigenti disposizioni in materia e resta comunque esclusa ogni possibilità di rimborso spese per l'utilizzo del mezzo proprio.

In relazione al personale in servizio presso sedi staccate o che abbia motivate esigenze per utilizzare il mezzo proprio (previa autorizzazione) verrà corrisposto un importo equivalente al costo ferroviario di I classe fra le sedi mentre non potranno essere rimborsati pedaggi autostradali né costi sostenuti per parcheggi.

Al personale che afferisce a strutture i cui compiti possono essere svolti esclusivamente con mezzi propri, previa autorizzazione e in mancanza del mezzo della struttura, potrà essere rimborsato lo scontrino dell'importo pagato per il carburante utilizzato.

Il **comma 13** dispone, a decorrere dall'anno 2011, la riduzione delle spese per attività, esclusivamente di **formazione** sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT (tra le quali vi sono le Università). In particolare tali oneri non devono superare il 50% della spesa effettuata nell'anno 2009. Le amministrazioni interessate svolgeranno prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. La violazione della norma in commento costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Il **comma 14** prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT (tra le quali vi sono le Università) non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. È da rilevarsi che già l'art. 1, comma 11 della Finanziaria 2006 aveva previsto che, a decorrere dal 2006, le spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture non potevano superare il 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2004; conseguentemente, a decorrere dall'anno 2011, la suddetta spesa non potrà quindi essere superiore al 80% di quella sostenuta nel 2009 che è, però, pari a quella del 2004 ridotta del 50%.

Il **comma 21** prevede, infine, il **trasferimento annuale da parte delle amministrazioni pubbliche delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.**

Pertanto, in relazione a quanto sopra gli stanziamenti di bilancio preventivo 2011 relativi alle spese limitate dal provvedimento vengono rideterminati come mostrato nella Tab.7.

Tab. 7 – La determinazione dei risparmi previsti dall'art.6 del D.L.78/2010 convertito con L.122/2010 e il relativo accantonamento per il successivo versamento all'Erario

L. 122/2010				
Art. 6 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi			Riduzione 10%	
Comma 3 - riduzione gettoni al 30/04/2010			€ 27.048	
		Impegni 2009		Stanziamento 2011
Comma 8 - spese pubblicità e rappresentanza			Riduzione 80%	
F.S.02.02.02.020	Pubblicità (esclusa la pubblicità legale)	€ 49.696	€ 39.757	€ 9.939
F.S.02.02.02.080	Spese di rappresentanza	€ 11.406	€ 9.125	€ 2.281
Comma 12 - spese per missioni			Riduzione 50%	
F.S.01.03.01.050	Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	€ 102.854	€ 51.427	€ 51.427
Comma 13 - spese per formazione			Riduzione 50%	
F.S.01.03.01.010	Aggiornamento e formazione del personale	€ 243.736	€ 121.868	€ 121.868
Comma 14 - spese per acquisto, manutenzione e noleggio autoveicoli			Riduzione 20%	
F.S.02.02.04.060	Manutenzione ordinaria, riparazione e noleggio di autoveicoli	€ 15.773	€ 3.155	€ 12.618
F.S.02.02.01.020	Carburanti, combustibili e lubrificanti	€ 7.587	€ 1.517	€ 6.070
F.S.08.01.04.060	Acquisto autoveicoli ed altri mezzi di trasporto	€ 0		€ 0
F.S.05.01.02.050	Accantonamento Fondo Tagliaspese (da versare all'Erario)		€ 253.897	

Interventi a favore degli studenti

Gli 'Interventi a favore degli studenti' prevedono la spesa per erogazione di borse di studio (dottorato, specializzazione, per capaci e meritevoli ed altre), gli interventi per studenti disabili, i compensi per attività part-time, per attività di tutoring, le iniziative di cooperazione internazionale e gli interventi per la formazione permanente. Negli ultimi anni, questa tipologia di spesa evidenzia un significativo incremento indotto prevalentemente dalla trasformazione delle borse destinate alle scuole di specializzazione mediche in "contratto di formazione specialistica in medicina e chirurgia" e dall'incremento delle "Spese per erogazione di servizi agli studenti".

La Tab. 8 pone a confronto gli stanziamenti destinati al finanziamento dei servizi agli studenti negli esercizi 2010 e 2011, al netto delle borse di studio per dottorato, per ricerca e per specialità. Tali stanziamenti sono stati determinati secondo quanto stabilito nella delibera del CdA dello scorso 27 aprile che recepiva la proposta formulata in merito dagli studenti.

I dati riportati in tabella evidenziano come, nonostante le riduzioni di disponibilità di spesa determinatesi nel corso degli ultimi anni, l'Amministrazione dell'Ateneo abbia ritenuto di fondamentale importanza garantire il livello di spesa destinato ai servizi agli studenti e ne abbia incrementato l'entità complessiva, anche a fronte dell'aumento della contribuzione studentesca resosi necessario ai fini di garantire l'equilibrio di bilancio.

Tab. 8– Il confronto tra gli stanziamenti di spesa per servizi agli studenti negli esercizi 2010 e 2011

SERVIZI AGLI STUDENTI AL NETTO DELLE BORSE DI DOTTORATO, SPECIALITA' E DI RICERCA					
Tipologia di servizi	Previsione 2010	Previsione 2011	Da proventi per servizi	Da contribuzione	Da Miur
Contributo per modulistica studenti	165.781	164.395	164.395		
Sportello matricole	100.000	100.000	100.000		
Borse di studio per capaci e meritevoli	414.634	431.850	356.750		75.100
Altre borse non di ricerca	137.100	205.300	35.264		170.035
Attività part-time	385.000	350.000	350.000		
Borse di tutoring	494.517	477.600	336.000		141.600
Programmi di mobilità e scambi culturali	598.329	528.850	250.000		278.850
Iniziative ed attività gestite dagli studenti	100.000	100.000	100.000		
Spese per erogazione servizi agli studenti	716.807	685.174	667.174		
Altri interventi a favore degli studenti	873.325	903.323		816.600	56.723
Interventi per scuole di specializzazione	209.900	152.700	50.000	102.700	
Interventi per master	724.920	1.030.720		1.030.720	
Interventi per altri corsi di formazione superiore	58.500	90.000		90.000	
Fondo per la cooperazione e la conoscenza	50.572	50.470		50.470	
Contributi a laboratori didattici		43.000	33.000	10.000	
Contributi per orientamento, corsi lingue, ecc.	260.513	234.850	234.850		
Servizi bibliotecari (apertura biblioteche)	156.000	140.910	140.910		
Finanziamento a CUS	251.722	254.455	100.000	28.640	125.815
Interventi per dottorati	100.000	100.000	81.026		
Accesso rete wireless	22.806	23.485	23.485		
TOTALE SERVIZI AGLI STUDENTI	5.820.427	6.067.081	3.022.854	2.129.130	848.123

Oneri finanziari e tributari

La previsione comprende gli oneri a carico del bilancio per rimborso di mutui e prestiti, imposte e tasse, commissioni bancarie. La spesa prevista per l'anno 2011 in relazione agli interessi passivi sui mutui accesi dall'Ateneo per finanziare interventi edilizi è pari a € 1.054.546,87 mentre quella per oneri tributari (irap, ires, ici e IVA) ammonta a € 2.217.317,64.

L'art. 3 del D.I. "Piano programmatico" del 30 aprile 2008 ha previsto la definizione di nuovi limiti all'indebitamento degli Atenei. A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro con rappresentanti del MEF, del MIUR, della CRUI, del CODAU nonché esperti in materia i cui lavori hanno consentito una ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università Statali recepito dal D.I. 01/09/2009, n.90, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale del 14/09/2009, n. 213.

Il D.I. n.90/2009, dopo aver ribadito che le università statali possono contrarre mutui ed altre forme di indebitamento esclusivamente per spese di investimento, definisce l'indicatore per l'applicazione del limite dell'indebitamento degli Atenei il cui valore non può superare il 15%. L'indicatore è definito come rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo (per capitale ed interessi) dei mutui e di altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'Ateneo alla somma algebrica dei contributi

statali per il funzionamento¹, dei contributi statali per investimento ed edilizia² e delle tasse, soprattasse e contributi universitari³ nell'anno di riferimento.

La Tab. 9 riporta il calcolo dell'indicatore di indebitamento per l'Ateneo di Pavia nell'anno 2011. Come si può osservare il valore dell'indicatore risulta pari a 6,44% e quindi al di sotto del limite del 15%.

Tab. 9 – Il calcolo dell'indicatore di indebitamento da preventivo 2011

	Preventivo 2011
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	€ 815.125
Rimborso finanziamenti e breve termine in euro	€ 91.649
Rimborso Mutui e prestiti da altri - in euro	€ 1.659.461
Totale Ammortamento annuo	€ 2.566.235
Quote finanziamenti passivi a carico Altri Enti	€ 61.099
a) Onere complessivo di ammortamento annuo (per capitali ed interessi) a carico del bilancio	€ 2.505.136
b) Contributi statali per il funzionamento	€ 4.638.265
Fondo di Finanziamento Ordinario	€ 123.221.000
Spese per assegni fissi al personale di ruolo	-€ 120.846.526
Fondo Programmazione Sviluppo	€ 1.000.000
Altre risorse per il funzionamento	
Convenzioni con Enti esterni destinate a retribuzioni per personale di ruolo	€ 1.263.791
c) Contributi statali per investimento ed edilizia	€ 0
Fondo Edilizia Universitaria	€ 0
Altre risorse per investimento	€ 0
d) Tasse, soprattasse e contributi universitari	€ 34.271.105
Entrate contributive	€ 35.571.105
Rimborsi agli studenti	-€ 1.300.000
Totale b) + c) + d)	€ 38.909.370
Percentuale di indebitamento realizzata nell'anno = a)/(b) + c) + d)	6,44%

¹ Per **contributi statali di funzionamento** si intende la somma algebrica delle seguenti componenti:

- + assegnazione sul Fondo di Finanziamento Ordinario nell'anno di riferimento;
- spese per assegni fissi al personale determinate con le modalità previste dall'art. 51, comma 4, della L. n.449/1997;
- + assegnazioni non vincolate nella destinazione sul Fondo per la programmazione dello sviluppo;
- + altre risorse per il funzionamento assegnate dal Ministero;
- + risorse previste dalle convenzioni stabili con Enti esterni destinate alla retribuzione del personale di ruolo.

² Per **contributi statali per investimento ed edilizia** si intende il valore delle assegnazioni dello Stato per l'edilizia universitaria e per investimento nell'anno di riferimento.

³ Per **tasse, soprattasse e contributi universitari** si intende il valore delle riscossioni totali, nell'anno di riferimento, per qualsiasi forma di tassa, soprattassa e contributo universitario a carico degli iscritti ai corsi dell'Ateneo di qualsiasi livello, ad eccezione delle tasse riscosse per conto di soggetti terzi (Stato, Regione, ecc.). Tale valore è calcolato al netto dei rimborsi effettuati agli studenti nello stesso periodo.

Altre spese

Le 'Altre spese' comprendono le previsioni relative alle seguenti poste contabili:

- poste correttive di entrate, tra cui i rimborsi tasse per gli studenti (€ 1.300.000,00) e le spese relative ai lasciti e alle donazioni (€ 500.000,00);
- le spese per attività conto terzi previste in relazione alla corrispondente entrata (715.818,42 €);
- € 350.000 a titolo di fondo di riserva d'esercizio per esigenze impreviste. Il valore del fondo è inferiore al limite massimo previsto dall'art. 20 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo (il 5% delle spese correnti complessivamente previste);
- € 300.000 quale stanziamento destinato a finanziare gli interventi volti a favorire lo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'Ateneo (Fondo per l'Internazionalizzazione). L'allocazione sui pertinenti conti di spesa verrà effettuata in funzione delle specifiche azioni previste dai piani e dai programmi triennali dell'Ateneo.
- € 225.000 stanziati nel fondo "Interventi destinati alla Ricerca Scientifica"
- € 50.000 quale "Fondo Incentivazioni" destinato ad incentivare l'assunzione di responsabilità gestionale ed istituzionali da parte dei docenti.
- € 50.572,00 quale "Fondo per la cooperazione e la conoscenza" derivanti dall'iniziativa approvata dal CdA dell'Ateneo in data 23/06/2009 di far gravare sugli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo e di secondo livello e ai corsi di specializzazione un contributo straordinario di euro 2 per istituire borse di studio per favorire la mobilità di studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo (PVS) verso l'Università degli Studi di Pavia per un ciclo di studi, e di studenti dell'Università di Pavia verso i Paesi in via di Sviluppo per un periodo di stage.
- € 691.583,15 quale accantonamento dei risparmi da versare al bilancio dello Stato come previsto dal D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008 (€ 192.300 dal Fondo Trattamento Accessorio + € 245.386,11, ovvero la quota 2011 per risparmi su spesa per personale docente e ricercatore in relazione al differimento di 12 mesi dei relativi scatti ed aumenti stipendiali) e dal D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010 (€ 253.896,91).

Trasferimenti

1) Esterni

La previsione comprende i trasferimenti destinati agli Enti gestori di attività sportive (CUS e CUSI) comprensivi delle relative quote di finanziamento ministeriale e le quote corrisposte ad associazioni o consorzi.

2) Interni

Trasferimenti per il funzionamento

Questa tipologia di uscita include i trasferimenti relativi alle dotazioni ordinarie di funzionamento alle strutture decentrate dell'Ateneo (Dipartimenti, Centri, Biblioteche). Trattandosi prevalentemente di stanziamenti a carattere non obbligatorio, la necessità di raggiungere il pareggio di bilancio, ha comportato lo scorso anno una loro significativa diminuzione. La previsione 2011 non ne prevede ulteriori riduzioni.

Spese e trasferimenti per la ricerca scientifica

Le spese e i trasferimenti per ricerca scientifica comprendono stanziamenti prevalentemente destinati al successivo trasferimento alle strutture di ricerca dell'Ateneo: Fondo d'Ateneo per la Ricerca; Finanziamento dei Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN); Finanziamento per il sostegno delle scuole di dottorato.

La Tab. 10 mostra il confronto tra gli stanziamenti di spesa per ricerca nel bilancio preventivo 2010 e 2011 i quali, nonostante la progressiva scarsità di risorse aumentano di quasi 9 punti percentuali. Le uniche situazioni che presentano un finanziamento ridotto sono quelle relative al Fondo per i Progetti di Rilevante Interesse Nazionale e il trasferimento al Sistema Bibliotecario. Nel primo caso ciò è dovuto all'azzeramento del cofinanziamento di Ateneo in quanto non più previsto dalle modalità di finanziamento a livello nazionale; nel secondo caso, occorre osservare che l'anno 2011 è il primo anno nel quale lo stanziamento per il Sistema bibliotecario rappresenta un trasferimento ad un unico bilancio autonomo che, di conseguenza, effettua previsioni di entrata ed incassi autonomi. Gli stanziamenti per assegni di ricerca e per dottorati di ricerca aumentano in modo significativo. Nel primo caso, in relazione prevalentemente, al crescente autofinanziamento delle strutture e, nel secondo, alla necessità di finanziare le borse dei cicli precedenti che hanno avuto incrementi solo parzialmente finanziati dal ministero. Il notevole aumento degli stanziamenti per pubblicazioni e collane è, a sua volta, motivato dalla necessità di finanziare *una tantum* un'iniziativa editoriale relativa alla storia dell'Ateneo, peraltro mediante il ricorso a fondi di Enti esterni.

Tab. 10 – Il confronto tra gli stanziamenti di spesa per ricerca negli esercizi 2010 e 2011

Stanziamenti per ricerca/strutture di ricerca	2010	2011	Δ %
Dotazione ordinaria ai Dipartimenti	1.300.000,00	€ 1.343.000,00	3,3%
Spese/Trasferimenti alle Biblioteche	2.498.939,80	€ 2.399.110,00	-4,0%
Fondo Ateneo Ricerca	810.000,00	€ 810.000,00	0,0%
Progetti Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	3.230.000,00	€ 2.450.000,00	-24,1%
Spese di pubblicazione e collane	30.000,00	€ 230.000,00	666,7%
Attività dei dottorati di ricerca	100.000,00	€ 112.000,00	12,0%
Assegni di ricerca	3.299.211,18	€ 4.631.726,52	40,4%
Borse di studio per dottorato di ricerca	5.585.998,71	€ 6.369.630,58	14,0%
Fondo interventi destinati alla Ricerca Scientifica	200.000,00	€ 225.000,00	12,5%
Totale	17.054.149,69	€ 18.570.467,10	8,9%

Acquisizione di immobili e interventi patrimoniali

Le risorse finanziarie destinate a questo tipo di interventi subiscono un deciso incremento nel bilancio preventivo 2011 in relazione alla destinazione in spesa dell'entrata prevista dalla vendita del palazzo in Via Calatafimi attualmente occupato dalla Segreteria Studenti, dall'Edisu e dal Dipartimento di Lingue e letterature moderne (si veda sopra). Tale alienazione, il cui valore di realizzo è stato stimato in ammontare di € 7.500.000, sarà funzionale al finanziamento dei lavori di sistemazione di Palazzo Botta. L'attuale situazione finanziaria non consente all'Ateneo di continuare l'azione di consolidamento del proprio patrimonio immobiliare e realizzare le strutture didattiche previste nel proprio piano strategico attraverso risparmi di gestione corrente. I finanziamenti ministeriali per l'edilizia sono stati completamente azzerati e risulta difficoltosa anche un'adeguata azione di manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Il **comma 1 dell'art. 8** del D.L. 78/2010 convertito con L.122/2010 è intervenuto ed ha ulteriormente abbassato il limite di spesa in esame disponendo la **riduzione al 2% del valore degli immobili in uso delle spese annue per la manutenzione ordinaria e straordinaria**. In particolare, la Finanziaria 2008 (L.244/2007) aveva disposto per le citate spese di manutenzione il tetto del 3% e tale tetto era applicabile anche alle Università per esplicita previsione normativa. La disposizione in esame, mantenendo fermo quanto disposto dalla Finanziaria 2008, sembra confermare che per le università vige, dal 2011, il tetto del 2% per manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'1% ove solo ordinaria. La norma, poi, conferma le previsioni di comunicazione e aggiornamento della stessa relativa agli immobili detenuti anche dalle Università, prevista dall'art. 1, comma 222, periodi 11° e 12 della legge 191/2009.

Il valore patrimoniale di riferimento per le manutenzioni, in relazione al patrimonio effettivamente utilizzato, è pari a € 195.748.630 (si veda la delibera del CdA del 25 ottobre 2008). Pertanto, il valore di riferimento quale limite di spesa per le manutenzioni straordinarie e ordinarie è pari a € 3.914.973 mentre per il limite considerando per la sola manutenzione ordinaria è pari a € 1.957.486. Lo stanziamento 2011 per manutenzioni ordinarie degli immobili è pari a € 560.000, quello per

manutenzioni straordinarie è pari a € 1.067.000, la cui somma ammonta a € 1.627.000. Pertanto, il limite previsto dal comma 1 dell'art. 8 del D.L. 78/2010 convertito con L.122/2010, risulta rispettato come si può osservare in Tab. 11.

La previsione di spesa riportata in Tab. 1 comprende anche il finanziamento per l'evoluzione del Sistema Informativo gestionale dell'Ateneo comprese le quote pagate al Consorzio Cineca.

Tab. 11 – Il rispetto del limite posto dall'art.8 comma 1 del D.L.78/2010 convertito con L.122/2010

Art.8 - Razionalizzazione e risparmi di spesa delle Amministrazioni Pubbliche		
Comma 1 - manutenzione immobili		Stanziamiento 2011
Valore immobili	€ 195.748.630	
2% per manutenzione ordinaria e straordinaria	€ 3.914.973	
di cui ordinaria al max 1%	€ 1.957.486	
F.S.08.01.03.050	Manutenzione straordinaria immobili	€ 1.067.000
F.S.02.02.04.070	Manutenzione ordinaria e riparazioni immobili	€ 560.000
	Totale	€ 1.627.000

Il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2010 prevede il pareggio delle entrate e delle uscite per un importo pari a € 317.554.425,73 come dimostrato nel seguente schema riepilogativo degli importi di entrata ed uscita per titoli.

ENTRATE		
Titolo I	ENTRATE PROPRIE	42.222.180,79
Titolo II	ALTRE ENTRATE	721.993,21
Titolo III	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	168.939.715,85
Titolo IV	ENTRATE DA TRASFERIMENTI INTERNI	11.953.229,62
Titolo V	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	7.534.762,30
Titolo VI	ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI	-
Titolo VII	PARTITE DI GIRO	84.812.543,96
Titolo VIII	DISAVANZO PREVISTO DI COMPETENZA	
	TOTALE ENTRATE	316.184.425,73
	AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	1.370.000,00
	TOTALE ENTRATE	317.554.425,73
USCITE		
Titolo I	RISORSE UMANE	157.219.360,77
Titolo II	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	15.613.555,16
Titolo III	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	31.394.846,65
Titolo IV	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3.032.442,43
Titolo V	ALTRE SPESE	4.397.588,16
Titolo VI	TRASFERIMENTI	8.498.075,28
Titolo VII	SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	212.000,00
Titolo VIII	ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI E PARTITE FINANZIARIE	10.622.903,08
Titolo IX	RIMBORSO PRESTITI	1.751.110,24
Titolo X	PARTITE DI GIRO	84.812.543,96
	TOTALE USCITE	317.554.425,73